



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE  
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e dell  
Acque

Ai destinatari in elenco allegato

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0018141/STA del 11/09/2018  
DIV. III

**Oggetto:** SIN GELA - Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo - Campi Gas Argo e Cassiopea - Piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Area Trappola) - Trasmissione resoconto del tavolo tecnico del 28.08.2018

Si trasmette in allegato il resoconto del tavolo tecnico in oggetto convocato con nota prot. n. 16405/STA del 07.08.2018 e tenutosi in data 28.08.2018.

Il suddetto resoconto è consultabile al link:

- [http://www.bonifiche.minambiente.it/riunioni\\_2018\\_3.html](http://www.bonifiche.minambiente.it/riunioni_2018_3.html)

**Il Dirigente della Divisione III  
Bonifiche e Risanamento**

**Ing. Luciana Distaso**

Allegato: resoconto del tavolo tecnico tenutosi in data 28.08.2018

Ufficio mittente:  
Divisione III - Bonifiche e Risanamento

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma - E mail: [sta-udg@minambiente.it](mailto:sta-udg@minambiente.it); PEC: [dgsta@pec.minambiente.it](mailto:dgsta@pec.minambiente.it)

Elenco destinatari

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
dgpicpmi.dg@pec.mise.gov.it

Al Ministero della Salute  
dgprev@postacert.sanita.it

Alla Regione Sicilia  
Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità  
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - Servizio 6  
c.a. Ing. Calogero Gambino  
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Assessorato territorio e ambiente  
Dipartimento regionale dell'ambiente  
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Al Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta  
amministrazione@pec.provincia.caltanissetta.it

Al Comune di Gela  
comune.gela@pec.comune.gela.cl.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta  
sopriocl@certmail.regione.sicilia.it

Alla Capitaneria di Porto di Gela  
cp-gela@pec.mit.gov.it

All' ISPRA  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

All' ARPA Sicilia  
arpa@pec.arpa.sicilia.it  
arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it  
arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it

All' INAIL  
dit@postacert.inail.it

All' ISS  
protocollo.centrale@pec.iss.it

All'ASP 2 - Caltanissetta  
Distretto Di Gela  
protocollo.asp.cl@pec.asp.cl.it

---

Ufficio mittente:

Divisione III - Bonifiche e Risanamento

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

Tel. +39 06 5722 5301/02/40; Fax +39 06 5722 5386 - E mail: [sta-udg@minambiente.it](mailto:sta-udg@minambiente.it); PEC: [dgsta@pec.minambiente.it](mailto:dgsta@pec.minambiente.it)

A Eni Distretto Meridionale  
ep\_distretto\_centromeridionale@pec.eni.com

Alla Raffineria di Gela S.p.A.  
raffineriadigela@pec.eni.com

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per il coordinamento amministrativo  
Rappresentante unico delle amministrazioni statali  
c.a. Consigliere Donato Attubato  
segreteria.dica@mailbox.governo.it  
d.attubato@palazzochigi.it

Alla CGIL Nazionale  
segreteria generale@pec.cgil.it

Alla CISL Nazionale  
cisl@pec.cisl.it

Alla UGL Nazionale  
ulgiati@pec.uglchimici.it

Alla UIL Nazionale  
svilupposostenibile@pecert.uil.it

All' Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive  
gela@pec.irsapsicilia.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Divisione III – Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale  
SEDE  
aia@pec.minambiente.it  
dva-3@minambiente.it

---

Ufficio mittente:

Divisione III – Bonifiche e Risanamento

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque  
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma

Tel. +39 06 5722 5301/02/40; Fax +39 06 5722 5386 - E mail: [sta-udg@minambiente.it](mailto:sta-udg@minambiente.it); PEC: [dgsta@pec.minambiente.it](mailto:dgsta@pec.minambiente.it)

## SIN GELA

**Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo - Campi Gas Argo e Cassiopea. Piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Area Trappola.**

### Resoconto di riunione

L'anno 2018, il giorno 28 agosto alle ore 11, presso gli uffici di questa Direzione via Cristoforo Colombo, 44 - II piano, stanza 216 si tiene, convocato con nota prot. n. 16405/STA del 7 agosto 2018, un tavolo tecnico con il seguente ordine del giorno:

- "Piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Area Trappola (Maggio 2018)" trasmesso dalla Eni SpA con nota del 7 giugno 2018 con protocollo n. 1628 e acquisita al protocollo della Direzione Generale n 11639/STA di pari data.

Oltre all'Ing. Nazzareno Santilli, coordinatore della divisione III bonifiche e risanamento della Direzione Generale per Salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del MATTM, e dei rappresentanti dell'Unità di Assistenza Tecnica Sogesid presso il MATTM, sono presenti alla odierna riunione, come da foglio presenze allegato (All. A), i rappresentanti di: ISPRA, Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, Eni SpA, Foster Wheeler (consulente per Eni SpA), Ministero per i beni e le attività culturali.

L'ing. Nazzareno Santilli preliminarmente informa i soggetti presenti che è attivo un sistema audio per la registrazione dei lavori della riunione odierna i fini dell'implementazione delle misure facoltative del piano triennale anticorruzione 2016-2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, approvato con Decreto del Ministro n.26 del 5.2.2016 e pubblicato al seguente

link:

[http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza\\_valutazione\\_merito/anticorruzione/piano%20triennale%20di%20prevenzione%20della%20corruzione%202016\\_2018.pdf](http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza_valutazione_merito/anticorruzione/piano%20triennale%20di%20prevenzione%20della%20corruzione%202016_2018.pdf).

Le registrazioni saranno conservate in formato digitale presso la Direzione generale "Salvaguardia del territorio e delle acque" (DG STA). Precisa altresì che non sono ammesse altre registrazioni audio e video da parte dei singoli presenti se non preventivamente richieste e autorizzate da tutti i partecipanti alla riunione stessa ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Non sono pervenute richieste in tal senso, pertanto, l'unica registrazione autorizzata è quella prodotta dal Ministero.

L'Ing. Santilli chiarisce, su richiesta del rappresentante dell'Eni SpA, che il resoconto della riunione sarà pubblicato sul sito web del Ministero dell'Ambiente e verrà inviata, tramite nota, la comunicazione di avvenuta pubblicazione ai soggetti interessati.

Procede poi con la discussione del punto all'OdG e riassume l'iter amministrativo del documento in esame. Ricorda che una prima versione del Piano di caratterizzazione dell'area trappola (marzo 2018) era stata trasmessa dall'Azienda il 27 marzo 2018 e che gli uffici della Direzione Generale

STA, da una prima verifica, con nota del 3 maggio 2018 (prot. 8925/STA) avevano chiesto all'Azienda di estendere il citato piano anche alle altre due aree di cantiere e di fornire alcune informazioni.

L'Azienda con nota del 7 giugno 2018 ha trasmesso il documento aggiornato "Piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Area Trappola (Maggio 2018)", di cui al presente OdG, e la Direzione Generale STA con nota del 14 giugno 2018 con protocollo n. 12205/STA, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per la relativa approvazione.

Sul documento sono stati acquisiti il parere dell'ISPRA, predisposto congiuntamente con l'ARPA, trasmesso con nota prot. 48244 del 26 luglio 2018 e acquisito dal MATTM al prot. n. 15476/STA di pari data, e il parere del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, trasmesso con nota del 27 luglio 2018, prot. 9509, acquisito dal MATTM al protocollo n. 15571/STA di pari data (All. B e C del presente verbale).

L'ing. Santilli evidenzia che detti pareri sono stati inoltrati anche all'Azienda e che, alla luce delle osservazioni parzialmente difformi in essi contenuti che potrebbero generare dubbi interpretativi in fase attuativa, la Direzione Generale STA con nota prot. 12205/STA del 14.06.18 ha sospeso, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della Legge n. 241/1990, i termini per la conclusione della conferenza di servizi decisoria ed ha convocato l'odierna riunione tecnica al fine di procedere ad un confronto finalizzato a chiarire i possibili dubbi interpretativi.

Evidenzia poi che sul documento è stata acquisita anche la nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta prot. 3361 del 28 giugno 2018, (MATTM prot. n. 13245/STA del 28 giugno 2018) con la quale è stata trasmessa l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs 42/04 per gli "Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo - Campi Gas Argo e Cassiopea. Variante" rilasciata, con prescrizioni, con nota prot. 948 del 16 febbraio 2018. La Direzione Generale STA con nota prot. 14504/STA del 16 luglio 2018 ha chiesto alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta di specificare se la citata autorizzazione ricomprendesse anche le specifiche attività previste nel medesimo documento oggetto della Conferenza di Servizi. La Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta con nota prot. 4021 del 03.08.18, acquisita dal MATTM al prot. 16137/STA del 06.08.18 (All. D) ha chiarito che *"i lavori a terra relativi al progetto di cui all'oggetto, sono stati autorizzati con il provvedimento n. 819 dell'1.02.2017, citato nel provvedimento n. 948 del 16.02.2018. [...] i lavori de qua sono da ritenersi autorizzati nella loro unicità con i due provvedimenti testè citati..."*.

Prende la parola il rappresentante di ISPRA che riassume i contenuti del parere formulato congiuntamente con ARPA. Comunica che da un confronto sia interno all'ISPRA, tra il settore che si occupa di terreni e acque di falda e il settore che si occupa di sedimenti marini, sia con i colleghi dell'ARPA Sicilia, si è ritenuto che il progetto in esame coinvolga la matrice sedimenti. Pertanto si è ritenuto opportuno applicare una strategia di caratterizzazione che di solito si applica sugli arenili. ISPRA (ex ICRAM) in passato aveva definito il Piano di Caratterizzazione dell'area marino costiera del SIN di Gela, eseguito e completato nel 2009 con la caratterizzazione sia dei fondali che degli arenili. È stato, inoltre, concordato, su indicazione dei colleghi di ARPA, che i materiali di riporto, qualora presenti nell'area, vadano caratterizzati secondo la normativa di settore. Per le

indicazioni di dettaglio sul campionamento dei sedimenti, l'esecuzione delle analisi, la restituzione dei dati e quant'altro si può fare riferimento al Piano di caratterizzazione del SIN. Nel parere è stata dettagliata l'esigenza di eseguire la caratterizzazione tramite carotaggi al posto delle trincee proposte dall'Azienda e sono state indicate le sezioni che devono essere analizzate, in quanto differenti rispetto a quelle riportate nel suddetto piano del SIN. Sono stati indicati poi gli analiti da ricercare. ISPRA evidenzia come criticità l'eventuale presenza di materiale di riporto rispetto al quale ARPA si è resa disponibile a sovrintendere durante i campionamenti per la relativa caratterizzazione.

Interviene il rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta che sintetizza i contenuti del parere. Comunica che in merito al piano di caratterizzazione sono state formulate osservazioni sul modello concettuale preliminare con riferimento alla fase libera separata in falda che non può essere considerata una sorgente di contaminazione secondaria ma è una sorgente primaria. Non si condivide la proposta di utilizzare la benna per il campionamento. Formula inoltre osservazioni sul piezometro MW20, a valle della barriera fisica, nel quale vi sono tracce di surnatante. Il Libero Consorzio condivide, poi, pienamente il parere congiunto di ISPRA e ARPA sul documento all'OdG.

Il rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali, chiarisce che il Ministero non esprime un parere sul documento in quanto non ha competenza specifica pertanto partecipa alla riunione allo scopo di avere informazioni sul progetto e per conoscere le eventuali interazioni, considerati i numerosi progetti presentati da Eni SpA sui quali sono in corso le verifiche di ottemperanza. Chiede poi se sia stata coinvolta la Soprintendenza del mare.

I rappresentanti di Eni SpA chiariscono che non c'è interferenza dell'area con il mare e non ci sono attività a mare in questo caso e l'area interessata è distante dalla linea di battigia.

L'Ing Santilli chiarisce che per l'individuazione delle amministrazioni competenti si è fatto riferimento all'elenco delle amministrazioni coinvolte nella procedura di screening di VIA già conclusa. Lascia poi la parola al rappresentante dell'Azienda per le controdeduzioni ai pareri.

Il rappresentante di Eni SpA chiarisce che l'area Trappola non interagisce con il mare e la battigia, e si trova in una zona rialzata rispetto all'arenile a circa 2,40 - 2,60 m s.l.m. ed è spostata rispetto all'area di battigia e all'area costiera. Le altre aree sono aree di cantiere adibite a spazio di manovra dei macchinari durante le attività di costruzione e in parte area di stoccaggio. Per tale motivo non è stata considerata arenile.

L'ISPRA chiarisce che il presupposto che l'area sia sopraelevata non è indicativo, visto che la zona è caratterizzata dalla presenza di dune. Inoltre l'arenile è una matrice che ha caratteristiche più affini a quelle dell'ambiente marino che non di suolo pur non essendo necessariamente sommerso.

L'Ing. Santilli chiarisce che le aree di cantiere, sulle quali è stato chiesto di estendere la caratterizzazione, sono comunque aree interessate dall'intervento che arrivano fino alla linea di costa.

I rappresentanti di Eni SpA specificano che sulle aree di cantiere non c'è interferenza con le matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque di falda. Le aree di raffineria sono state considerate come terreni secondo la normativa delle bonifiche. Ricorda che nel 2006 c'è stato un evento di spilli il cui

procedimento si è concluso ed è stato eseguito il collaudo di pareti e fondo scavo secondo la normativa di bonifica dei terreni. L'indagine viene fatta per andare a verificare lo stato attuale del sito, dato che non era stato caratterizzato, essendo lo stesso parte del SIN, per potere verificare se le attività future possono creare un problema e se emergono problemi anche per l'esposizione dei lavoratori, secondo un iter definito dalla legge che prevede analisi di rischio etc. Chiedono poi chiarimenti sulla bonifica, in caso di passività ambientali, qualora vengano caratterizzati come sedimento, in quanto cambia in riferimento alla matrice.

L'Ing Santilli chiarisce che, per l'esecuzione dei lavori, gli aspetti di interesse sono la non interferenza con le future eventuali attività di bonifica e la salvaguardia della salute dei fruitori dell'area. Il documento in esame riguarda una fase propedeutica che è la caratterizzazione dell'area. Per quanto riguarda il procedimento chiarisce poi che, a valle degli esiti della caratterizzazione, il Ministero, che si avvale degli Istituti e degli Enti, chiederà un parere per gli aspetti ambientali a Ispra, Arpa e Libero consorzio e a ISS, INAIL e ASP per quelli sanitari per i fruitori dell'area. Se il procedimento è finalizzato alla realizzazione dell'opera il Ministero potrà rilasciare un eventuale nulla osta all'esecuzione dei lavori. Una volta chiarito l'aspetto riguardante il tipo di matrice da caratterizzare, se terreno o sedimento, chiede poi all'Azienda se ci siano altre obiezioni rispetto alle osservazioni formulate nei due pareri.

L'Azienda non ha obiezioni sull'esecuzione di carotaggi rispetto all'uso della benna. Per quanto riguarda la sorgente primaria di contaminazione specifica che in corrispondenza dell'area non c'è presenza di prodotto surnatante ma una contaminazione del piezometro MW20 ma, chiarisce poi, che il progetto finale, per cui sono state predisposte queste indagini, prevede la realizzazione di tre plinti con uno scavo profondo 50 cm per 1m e la posa di un container. Non c'è interazione con la falda e non interferisce con l'eventuale attività di bonifica.

I rappresentanti del MATTM, in relazione al procedimento, chiedono all'Azienda di specificare se lo scopo delle indagini contenute nel piano sia la realizzazione dell'intervento e quindi al fine di valutare le interferenze dell'opera. In questo caso gli esiti della caratterizzazione saranno valutati per determinare le interferenze dell'opera con l'eventuale bonifica e i rischi sanitari dei fruitori dell'area, il cui atto finale sarà il rilascio, da parte della Direzione, di un nulla osta alla realizzazione dell'opera. Se, invece, il documento viene presentato come un piano di caratterizzazione di un'area senza specificare la finalità, come avvenuto nel procedimento attualmente in corso, gli esiti della caratterizzazione dovranno essere valutati in Conferenza di Servizi per l'approvazione e, in caso di conformità, vi sarà la chiusura del procedimento per l'area medesima. Sottolineano, pertanto, l'importanza di chiarire da parte dell'Azienda tale aspetto, in quanto non esplicitato nel documento all'OdG, trattandosi di due procedimenti diversi e, considerato che, da quanto emerge, la finalità delle indagini sembra essere la realizzazione dell'opera, occorrerà chiudere il procedimento in corso.

L'Ing Santilli prosegue evidenziando che, dal punto di vista tecnico, da quanto emerge, l'unica controdeduzione di rilievo da parte dell'Azienda ai pareri sia legata all'approccio sul tipo di matrice da analizzare, come sedimento. Chiede agli Enti se, alla luce di questa nuova finalità, le osservazioni contenute nei pareri subiscono variazioni o meno.

I rappresentanti di ISPRA comunicano che non ci sono variazioni in merito, salvo la considerazione inerente l'eventuale presenza di materiali di riporto, che potrà essere valutata in campo con la supervisione di ARPA e che, andranno caratterizzati secondo normativa.

I rappresentanti dell'Azienda chiedono chiarimenti all'ISPRA sulle modalità di indagine nel caso di attivazione della procedura per il rilascio di nulla osta.

I rappresentanti di ISPRA e del Libero Consorzio ribadiscono, al riguardo, che l'area trappola ricade sulla fascia di arenile a suo tempo caratterizzata come sedimento. Chiariscono, poi, che le indagini sono di tipo ambientale e la profondità da investigare è comunque pari a 2 m, anche se l'interferenza dell'opera è di 50 cm, secondo lo schema utilizzato nel 2006 per la caratterizzazione eseguita per l'intero SIN di Gela, rispetto al quale variano i livelli da caratterizzare. Richiedono poi l'uso di un vibrocarotiere con un liner interno rimandando, comunque, per maggiori dettagli, come indicato nel parere, alle specifiche tecniche dell'appendice A dello schema attuativo utilizzato per la caratterizzazione dell'area marino costiera del SIN di Gela redatto da ICRAM.

L'Ing Santilli, sul problema della bonifica dei sedimenti avanzato dall'Azienda, evidenzia che l'Azienda stessa ha già chiarito che lo scopo delle indagini è la realizzazione dell'opera e che, laddove invece lo scopo fosse la bonifica, il piano dovrebbe essere esteso ad un'area più ampia e non limitato alla porzione interessata dall'intervento.

I rappresentanti dell'Azienda accolgono l'osservazione.

L'Ing Santilli sintetizza gli esiti della riunione:

- dal punto di vista tecnico, visti i pareri condivisi da ISPRA, ARPA e Libero Consorzio sui quali agli esiti della riunione non emergono più dubbi interpretativi, l'Azienda dovrà ripresentare il documento in considerazione della diversa matrice da investigare, in ottemperanza ai predetti pareri e dei chiarimenti forniti dagli stessi nell'odierna riunione. Sul documento verrà chiesto il parere congiunto degli Enti e verrà indetta una nuova Conferenza di Servizi asincrona.

Chiede quindi all'Azienda se condivide questo tipo di approccio.

L'Azienda condivide e propone di trasmettere il nuovo documento entro il 7 settembre p.v.

L'avv. Le Pera chiede all'Azienda di considerare anche l'eventuale presenza dei materiali di riporto.

Il rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali comunica che farà una verifica su eventuali ulteriori enti da coinvolgere e invierà una comunicazione ufficiale.

In esito alla odierna riunione di approfondimento i partecipanti concordano sui seguenti elementi di sintesi:

- a) l'Azienda ha chiarito che il Piano di caratterizzazione dell'area trappola presentato ha lo scopo di realizzare l'opera e, quindi, valutare le interferenze della stessa nonché i rischi per i fruitori dell'area;
- b) sulla base dei pareri formulati dagli Enti e dei chiarimenti forniti nel corso dell'odierna riunione l'Azienda si impegna a trasmettere, entro il 7 settembre p.v., il Piano di caratterizzazione rispetto alla diversa matrice. Sul nuovo documento verrà avviata una nuova conferenza di servizi decisa nel cui ambito verrà richiesto il parere congiunto degli Enti;



- c) il Ministero dei beni culturali, a seguito di verifiche, invierà una nota per comunicare eventuali ulteriori Enti/Amministrazioni da coinvolgere nel procedimento riguardante il nuovo documento.

La riunione si chiude alle ore 12:00

**Allegati:**

- A. foglio presenze;
- B. parere dell'ISPRA, predisposto congiuntamente con l'ARPA, trasmesso con nota prot. 48244 del 26 luglio 2018 e acquisito dal MATTM al prot. n. 15476/STA del 26.07.2018;
- C. parere del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, trasmesso con nota del 27 luglio 2018, prot. 9509, acquisito dal MATTM al protocollo n. 15571/STA del 27.07.2018;
- D. nota prot. 4021 del 03.08.18 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta, acquisita dal MATTM al prot. 16137/STA del 06.08.2018;
- E. deleghe di rappresentanza.